

Le lettere, firmate con nome, cognome e indirizzo, vanno inviate a: **La Provincia, rubrica Le Lettere**, via Pasquale Paoli 21, 22100 Como; oppure spedite al fax al numero **031-50.65.05**; o ancora per posta elettronica all'indirizzo: **lettere@laprovincia.it**. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare i testi troppo lunghi

[BALLATA IN MORTE DEL CEDRO]

Chi la pensa diversamente non è un facinoroso

Ho letto nel nostro giornale di qualche giorno fa la nota "Il sindaco" circa la difesa della decisione di abbattere l'ormai famoso cedro di piazza Verdi.

Non è tanto il fatto in sé che colpisce, pur essendo, nel contesto della vita cittadina, di notevole importanza. E' il linguaggio con cui viene tratto tutto l'argomento nel rapporto con i cittadini, che sono pur sempre i proprietari della loro città, data in amministrazione "pro tempore": un linguaggio che, considerato il pulpito da cui viene la predica, ormai da tempo non si smentisce.

La decisione del tutto personale di decidere ciò che è bello per la città e il blitz nottetempo mi riportano nel ricordo all'operazione "Cortesella". Fate le dovute proporzioni, i modi e i risultati sono gli stessi; anche allora qualcuno si era arrogato il diritto di decidere ciò che era bello per Como, passando all'azione con un blitz notturno.

Per altro non è vero che prima del 2008 non ci fossero riserve sul problema; le prime esternazioni in argomento da parte dei Verdi risalgono al 2006, accuratamente ignorate. Come non è neppure vero che i privati possano abbattere nei propri giardini alberi di un certo significato senza preventiva autorizzazione delle autorità competenti. Altrettanto non è vero che un albero del tipo del famoso ex cedro sia "res nullius", cosa insignificante, come non lo sono ad esempio «i cipressi che a Bolgheri...».

Perdere la trebisonda in qualsiasi momento non è mai cosa lodevole, ma non lo è nemmeno il comportamento di chi a un certo momento la fa perdere.

Infine classificare a priori "facinorosi" dei cittadini che la pensano diversamente è per lo meno atteggiamento irrispettoso della libertà personale. Ma tant'è. Certo stile di comportamento è come il coraggio di Don Abbondio: se uno non ce l'ha, non se lo può dare!

Su altro versante "ai comaschi non va mai bene nulla", soprattutto non va bene che un tizio si permetta di dare loro gratuitamente dei «codardi». Chiudo aggiungendo altri due «Basta!» ai due del vostro Cavallo di Caligola: veramente non se ne può più. Basta! Basta!

Isidoro Ronzoni
Como

Senza quell'albero non è più una piazza

Cara Provincia, dovrei ritirare presso il Teatro Sociale le foto del mio saggio di danza, e non ho il coraggio di andarci... Il cedro non era soltanto bello, non era soltanto entrato nell'immagine della città.

Io non sono agronoma e neppure architetto, ma sono guida turistica e studiosa di storia locale, e mi sento di dire con cognizione di causa che era l'unico elemento positivo di arredo urbano in quella piaz-

[SPASSO CARRABILE] di Renzo Albonico



za; di più: era il cedro a "fare" la piazza. A renderla Piazza Verdi anziché uno spazio informe tagliato dalla ferrovia e delimitato da quelli che i nostri vecchi chiamavano "fibj descumpagn", pezzi scompagnati per quanto perfetti se presi singolarmente.

Il maestoso albero costituiva il fulcro di

una sorta di orbita che così collegava armonicamente il teatro neoclassico, l'abside rinascimentale del Duomo, il medievale Palazzo Pantera, e all'estremo opposto la mole razionalista di Palazzo Terragni: un riassunto della storia della città. Non ci vengano a dire, per favore, «tagliamo un albero e ne piantiamo altri cento»: è come annunciare «spianiamo il Duomo ma tiriamo su al suo posto un centinaio di villette a schiera, la cubatura è anche maggiore, dove sta il problema?». E non credo, oltretutto, che l'amico Alessandro avrebbe lesinato una battuta sui giardinetti a lui di recente intitolati: una srotolata di erbetta da campo da calcio e un'infilata di siepi già secche il giorno dell'inaugurazione. Cordialità.

dott. Gigliola Foglia
Griante

[Vengo anch'io]

di Riccardo Borzatta



DASPÈSS UL CAAS RAAR
Cume la grafite de culuur négar ciaar la tira i sò urnamént d'àngui redùnt e cùrvi gùzz sùl fòj biaanch scüür, insci daspèss sùccéet ul caas raar che ul sbragià silenziuus di ànad mütt nel bunuduur de spüzza prufümàda al rebùmba nel caluur del'invernu par un segùnt dumà, anca se eternu.

SPESSO IL CASO RARO
Come grafite color nero chiaro traccia le sue volùte d'angoli tondeggianti e curve aguzze sul foglio bianco scuro, così capita spesso il caso raro che il silente vociar d'anatre mute in un olezzo puro di profumate puzze risuoni nel calore dell'inverno per un secondo appena, però eterno.

Per la prima volta concordo con Caradonna

Ho sempre gustato quasi come un gelato in questi tempi di calura gli scritti di Francesco Angelini. Pungenti, a tratti profondi, onesti, semplici ma di un'ironia spettacolare. Oggi mi tocca tirarLe con simpatia le orecchie. È pur vero che siamo buoni perchè "continuiamo ad eleggere" alcuni nostri amministratori ma è anche tremendamente vero che all'assessore Fulvio Caradonna, "dei voti, non interessa nulla": alle ultime elezioni risultò infatti non eletto tra i candidati di AN ma fu rimesso al suo posto, in maniera legittima, dal dott. Stefano Bruni per indiscutibili (e indimostrabili) meriti di buona amministrazione. Questo è bene ricordarselo. Fatto sta che il blitz del cedro lo sottoscrivo in pieno, prima volta che concordo con l'Odontotecnico di Como. Saluti.

Stefano Novati

[dillo con un sms]

a **MARIKA**

Ci sembra ieri che tenevamo tra le braccia una bella bambolina; oggi compi 18 anni. Tantissimi auguri, un abbraccio caldissimo

a **MARIA**

Per il tuo 23esimo compleanno un mondo di auguri dal tuo Dani.

a **CARLOTTA**

Ciao principessa oggi ti mandiamo un mondo di baci per i tuoi sei anni! auguri dagli zii Tiziana, Roby e dal piccolo Andreino.

a **LUDOVICA e LETIZIA**

Siamo contenti della vostra promozione. I nonni Maria e Pierangelo.

a **GIO**

Ancora un piccolo sforzo e poi insieme verso la felicità. Ti amo per l'eternità.

a **FRANCESCO**

Gli zii Angelo e Nilla con un grosso bacio ti aiutano a spegnere le 2 candeline e stringendoti forte ti fanno tanti auguri.

a **MARIKA**

Quando sei nata eri la nostra stellina, ora sei il nostro gioiello più prezioso. Non cambiare, rimani sempre così speciale. Auguri per i tuoi 18 anni da mamma.

a **ROSI e CARLO**

20 anni fa due vite si sono incrociate sperando nella gioia e nel dolore di non lasciarsi mai. Auguri. Luigi e Rita.

a **MICAELA**

Anche se oggi diventi maggiorenne, per noi rimarrai sempre la nostra sorellina, zietta e cognatina. Auguroni Micaela, Gabriele e Luca.

a **LA PROVINCIA**

Siete unici, idea geniale, grazie a voi ci si sente importante venir scritti su un giornale. Grazie da Laura e compagnia.

a **BARBARA e ALISIA**

Siete i miei amori. Vostro per sempre, Nicola.

a **SEM e ALE**

Complimenti per la vostra promozione: bravi, continuate così. Mamma e papà.

a **SAMUELE ed ALESSIA**

Complimenti per la vostra promozione, auguroni. Nonna Luigia e nonno Enrico.

a **PIERINO e MARGHERITA**

Auguri di cuore per i vostri 42 anni di matrimonio da tutta la vostra grande famiglia.

a **STEFANIA e ANGELO**

Buon anniversario di matrimonio da tutti noi. Cinzia e famiglia, con nonna e nonno compresi.

a **CARMINE**

Il 19 giugno sei entrato nella mia vita, ti amo tanto e ti faccio tanti auguri. Tua Gloria.

ad **ALESSANDRA**

Tanti auguri amore mio. Buon compleanno. Il tuo cucciolo.

Per veder pubblicato il tuo messaggio invia un sms al numero **331.676.14.19**

L'invio del messaggio non garantisce la certezza della pubblicazione. I messaggi dal contenuto equivoco saranno destinati a discrezione della redazione.

Enti Pubblici e Amministratori



LA LEGGE

AFFERMA CHE DOVETE COMUNICARE ATTRAVERSO I QUOTIDIANI

Legge 25 febbraio 1987 - n. 67

Art. 5

"Le Amministrazioni Statali e gli Enti Pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al cinquanta per cento delle spese per la pubblicità, iscritte nell'apposito capitolo di bilancio".

Art. 6

"Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis), nonché le Unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci".

Con D.P.R. del 15/2/1989 n. 90
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14/3/1989
sono stati regolamentati i modelli
da usare per la pubblicazione degli estratti di bilancio

La Provincia

è il quotidiano per il dialogo fra Enti Pubblici e Cittadini

Per ulteriori chiarimenti e informazioni



• **AGENZIA DI COMO**
Via Pasquale Paoli, 21
tel. 031 582211 • fax 031 526450
e-mail: commerciali@laprovincia.it

• **AGENZIA DI SONDRIO**
Via N. Sauro, 13
angolo via Battisti
tel. 0342 200380

• **AGENZIA DI LECCO**
Via Raffaello, 21
tel. 0341 357400

• **AGENZIA DI CANTU'**
Via Ettore Brambilla, 14
tel. 031 716924